

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXVII n. 5 martedì 10 marzo 2009

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATA MOZIONE SULLA SEGNALETICA TURISTICA

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione del capogruppo di 'Castello Libera' **Nicola Morini** che chiede alla Giunta "di includere nel prossimo programma di gestione per l'anno 2009 la redazione di un piano di segnaletica turistica e monumentale".

In apertura di dibattito ha preso la parola l'assessore alle politiche turistiche **Riccardo Celestini**. L'amministratore, nell'affermare di "condividere gran parte delle indicazioni date dal consigliere Morini", ha evidenziato "la fragilità del sistema di segnaletica a livello nazionale. Nel territorio inoltre - ha detto - l'investimento da destinare alla segnaletica turistica si mostra consistente, almeno secondo le stime da noi effettuate. Quindi occorre prima di tutto reperire le risorse necessarie a coprire un progetto del genere. Senza tralasciare - ha aggiunto - l'attivazione di una collaborazione con gli altri enti locali che fanno parte del comprensorio altotiberino al fine di svolgere un'azione uniforme sul territorio".

L'assessore si è comunque detto ottimista. "Speriamo - ha proseguito - che entro breve si possano presentare occasioni per raccogliere fondi da destinare proprio a questo obiettivo. Il Comune, intanto, si è attivato nei limiti del possibile iniziando a praticare alcuni interventi, a cui ne seguiranno anche altri simili, come la disposizione della segnaletica nella zona industriale nord. Per quel che riguarda il settore turistico "l'amministrazione comunale - ha specificato Celestini - garantisce il suo impegno per reperire le risorse necessarie a realizzare una segnaletica appropriata, magari predisponendo con progetti ad hoc un piano turistico che non guarda solo a questo aspetto, ma che considera anche altre e differenti dinamiche di promozione turistica".

Il consigliere de La Margherita **Stefano Bravi** ha espresso apprezzamento per la proposta di Morini. Insistendo, però, sul fattore "continuità di attenzione", ossia "sul fatto di garantire una periodica revisione della stessa segnaletica attualizzandola alle sempre nuove esigenze che il territorio esprime. Non basta disporre un piano - ha sostenuto - se poi questo non viene aggiornato e supportato da politiche appropriate di rilancio del turismo più in generale".

Il capogruppo del Psi **Maurizio Rapaioli** ha ricordato come "la Comunità Montana Alto Tevere Umbro ha stilato un volume che ripercorre in maniera dettagliata il percorso su cui sono disposti i principali beni artistici del territorio". Quindi ha condiviso la determinazione espressa dall'assessore Celestini.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Per la 'Coalizione Democratica Con Ciliberti' **Canzio Novelli** ha condiviso la proposta di Morini, insistendo sulla necessità "di valorizzare i beni artistici del territorio", sollecitando la Giunta a realizzare "una postazione strategica per la distribuzione ai turisti di materiale informativo sulla città". Un'idea che "sopperirebbe in maniera concreta alla carenza di segnaletica appropriata".

L'auspicio "di tutelare il comparto turistico quale elemento economico di forte rispetto" è arrivato dal capogruppo di Fi **Ivano Rampi**. L'esponente di minoranza ha esortato l'amministrazione "al rispetto dei beni paesaggistico - ambientali e del patrimonio artistico cercando di valorizzarli al massimo anche accogliendo la positiva proposta di Morini".

Il capogruppo dei Verdi Civici **Roberto Lensi** si è espresso a sostegno dell'iniziativa di Morini "pur collocandola - ha evidenziato - in un contesto più ampio di politica che guarda alla promozione dell'offerta turistica e ripensando con intelligenza un progetto di arredo urbano più qualificato".

Sandro Busatti, consigliere di An, ha insistito sull'aspetto tecnico, specificando che la segnaletica "deve essere disposta rispondendo ad una logica di giusto assetto stradale". Il rappresentante di opposizione ha suggerito di far inserire "i punti strategici dal punto di vista turistico del territorio all'interno dei programmi disposti per i navigatori satellitari".

In conclusione **Morini** ha rimarcato il bisogno assoluto "di redigere un piano di segnaletica turistica attingendo direttamente a fondi propri del bilancio comunale, senza per questo dipendere dalle risorse esterne e dalla collaborazione con altri Comuni". Secondo Morini, "si tratta di investire in un comparto che assicura entrate economiche certe all'ente locale tifernate, tanta è infatti la potenzialità del patrimonio su cui puntare per sviluppare il settore turistico".

CDCNOT03/10/09/CON19SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATA MOZIONE SUI PROVVEDIMENTI ANTI-MAFIA

Il Consiglio comunale ha approvato (con il voto favorevole dei Ds, del Gruppo Misto, della Sinistra Democratica, di An, di 'Castello Libera', di Fi, dei Verdi Civici, de La Margherita e della 'Coalizione Democratica con Ciliberti'. Ha votato contro Paolo Adriani del Prc. Si sono astenuti dal voto i consiglieri del Psi), la mozione che chiede all'amministrazione comunale di promuovere "l'istituzione di una Commissione di Studio per indagare eventuali fenomeni di infiltrazioni mafiose nel tessuto economico e sociale del territorio", di perfezionare "il funzionamento del sistema dei controlli interni all'ente comunale e alle società pubbliche", di potenziare "l'efficacia dei controlli deputati al Consiglio comunale", di rafforzare "la sfera delle responsabilità politiche distinte da quelle dirigenziali", di riferire "i risultati di tale inchiesta tra sei-dodici mesi in pubbliche assemblee ai propri cittadini", di indicare "eventuali modifiche da apportare all'organizzazione della macchina amministrativa per mettere al sicuro le istituzioni dal-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

la permeabilità delle mafie". La mozione demanda "alla Commissione Affari Istituzionali la definitiva approvazione di tale Commissione con l'impegno di convocarla entro il 31 marzo 2009".

Il documento è stato presentato dai consiglieri **Franco Ciliberti e Canzio Novelli** per 'La Coalizione Democratica Con Ciliberti', **Felice Granci e Stefano Bravi** per La Margherita, **Roberto Lensi** per i Verdi Civici, **Stefano Briganti** per la Sinistra Democratica, **Riccardo Carletti** per il Psi, **Cristian Goracci e Roberto Perugini** per il Gruppo Misto, **Nicola Morini** per 'Castello Libera' e **Ivano Rampi** per Fi.

Dibattito. Il capogruppo del Psi **Maurizio Rapaioli** non ha condiviso il documento proposto, "dato che - ha dichiarato - la pubblica amministrazione deve attenersi ai propri compiti istituzionali, rimandando agli organismi deputati il dovere di garantire tutte le misure idonee ad assicurare il controllo su eventuali infiltrazioni mafiose nel territorio. La politica - ha spiegato Rapaioli - deve svolgere il ruolo che le compete. Mentre spetta alle forze dell'ordine, sul cui lavoro ripongo piena fiducia, insieme a tutta la struttura prevista dallo Stato, il compito di vigilare sulla criminalità organizzata, così come su ogni aspetto della sicurezza dei cittadini".

Il consigliere **Roberto Perugini** del Gruppo Misto ha invece ritenuto di "non sottovalutare il problema della criminalità organizzata dati i gravi fatti di cronaca a cui, soprattutto negli ultimi periodi, si sta assistendo". Perugini ha dettagliato come "l'istituzione di un'apposita Commissione risponda ad un'esigenza politico-istituzionale di sensibilizzazione al fenomeno criminalità organizzata. Non per questo - ha precisato - la politica si sostituisce alle forze dell'ordine e alla magistratura, a cui è deputato il dovere di far rispettare la legge".

Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha affermato come "è corretto che la politica umbra abbia messo a disposizione del Consiglio comunale regionale strumenti come la Commissione d'inchiesta per prendere consapevolezza piena dell'eventuale presenza di criminalità organizzata sul territorio. E' giusto - ha dichiarato - che le istituzioni diano un messaggio serio alla comunità e alle forze dell'ordine, senza tuttavia sostituirsi ai compiti di queste ultime, che si stanno rendendo conto di ciò che avviene sul territorio, specialmente riguardo alla possibilità concreta che si possano verificare infiltrazioni mafiose. L'amministrazione comunale - ha puntualizzato il sindaco - è chiamata a tutelare se stessa ed i cittadini che governa nel rispetto della procedura. E se questo non bastasse l'ente locale si deve mettere a disposizione degli organismi deputati ai controlli al fine di garantire il rispetto della legalità. Per mettere in pratica tutto ciò occorre avere un quadro più chiaro possibile della dinamiche che si verificano all'interno della realtà". In questo senso la Cecchini ha colto "la positività della proposta". Nella fattispecie per quanto riguarda lo Statuto ed il regolamento il Comune tifernate "prevede - ha detto il sindaco - che le Commissioni d'inchiesta siano istituite solo per l'attività interna dell'amministrazione pubblica. In pratica i consiglieri possono in ogni momento accedere ad atti amministrativi per verificarne la correttezza della procedure". Da qui la proposta del primo cittadino di pensare ad istituire "un organismo compatibile con la normativa di riferimento all'interno di un'apposita riunione della Commissione 'Affari

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Istituzionali', permettendo così ai consiglieri di svolgere nel migliore dei modi il loro controllo".

Il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** ha respinto la proposta dell'istituzione di una Commissione, "poiché - ha sostenuto - non si affronta, e tanto meno si risolve, il problema della criminalità organizzata istituendo in ogni singolo Comune umbro un organismo del genere". Diversa per Alcherigi è, invece, la creazione di una Commissione d'indagine regionale "che ha poteri diversi ed effettivi". Da qui il messaggio lanciato dall'esponente di maggioranza: "Occorre tuttavia capire - ha affermato - quale ruolo ogni Comune umbro deve avere all'interno della Commissione istituita a livello di Regione".

Per la 'Coalizione Democratica con Ciliberti' **Franco Ciliberti** ha evidenziato come "l'esistenza del problema criminalità organizzata, che possiede mezzi sempre più forti a volte anche maggiori di quelli a disposizione delle strutture deputate a combatterla, impone un impegno deciso e chiaro anche a livello di istituzione locale". Secondo Ciliberti, lo spirito della richiesta volta a formare una Commissione "è costruttivo, di collaborazione e finalizzato a lanciare un evidente messaggio, quello che la politica è parte attiva nel contribuire a combattere il fenomeno, naturalmente agendo a fianco degli organismi preposti. Se la Regione ha istituito una Commissione d'inchiesta - ha precisato il consigliere di minoranza - è opportuno che anche il Comune tifernate dia un segnale concreto di vigilanza e sensibilità al problema". Ciliberti ha parlato di "procedure d'asta con forti ribassi che necessitano di controlli" e di "repentini cambi di destinazione o di titolarità di pubblici esercizi che necessitano di verifiche".

Il capogruppo dei Ds **Domenico Caprini** ha rimarcato in senso positivo la proposta presentata dal primo cittadino, sollecitando i consiglieri che hanno presentato la mozione a trovare "la terminologia giusta con cui denominare la Commissione richiesta tenendo conto del rispetto dello Statuto del Comune e del regolamento consiliare". Caprini ha evidenziato la condivisione dello spirito che ha dettato l'iniziativa.

Il capogruppo di 'Castello Libera' **Nicola Morini** ha tenuto a precisare come "il tessuto sociale del territorio sta rapidamente cambiando nel senso di favorire la criminalità organizzata". Il consigliere ha indicato come "l'imponente presenza di collaboratori di giustizia provenienti dal sud Italia deve essere tenuto sotto controllo, perché da qui può scaturire una serie di problematiche da cui difenderci". Poi Morini ha fatto riferimento al bisogno di effettuare precise verifiche "sulla presentazione dei ribassi d'asta pubblica" e "sulla repentinità con cui si cambiano titolari e destinazioni di esercizi pubblici". Infine ha proposto di istituire "una Commissione di Controllo e Garanzia prevista dallo Statuto".

Manuel Maraghelli, consigliere di An, ha insistito sulla bontà di realizzare la Commissione di controllo "in modo da riuscire a fare un quadro esaustivo del controllo del territorio, dato il rischio evidente che il sistema delle organizzazioni criminose è in grado di ritagliarsi uno spazio sempre maggiore sul territorio". Maraghelli ha spiegato nel dettaglio la possibilità di attivare seri controlli in particolare sulle procedure d'asta.

Ha concluso il dibattito il consigliere della 'Coalizione Democratica con Ciliberti' **Canzio Novelli**. Il quale ha messo l'accento sull'obiettivo da cogliere, che è quello "di mantene-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

re costante ed alto il controllo del territorio, attraverso un impegno di stretta collaborazione con le forze dell'ordine e la magistratura".

CDCNOT03/10/09/CON20SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATO ORDINE DEL GIORNO SULL'AVIS

Con il voto favorevole del Centrosinistra, della Margherita e del consigliere Franco Ciliberti e l'astensione della Casa delle Libertà il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno dell'Anci sulla partecipazione ed il sostegno alle iniziative dell'Avis presentata dal presidente del Consiglio **Luca Secondi**.

Dispositivo. Con l'ordine del giorno il Consiglio comunale "invita i consiglieri a scegliere di diventare donatori periodici, una scelta di vita e un progetto di salute" e "invita la giunta comunale perché attivi quanto necessario ad una attiva partecipazione dell'amministrazione alla Giornata Mondiale del Donatore, che ogni anno si celebra il 14 giugno, promuovendo e sostenendo tutte quelle iniziative necessarie ad accrescere la cultura della donazione e della partecipazione responsabile dei cittadini ai servizi"; "a favorire la partecipazione del personale degli Urp (Uffici Relazioni con il Pubblico) a momenti di formazione perché sappiano comunicare le necessità dei servizi sanitari ed informare il cittadino sulle condizioni necessarie per diventare donatori volontari e periodici"; "per l'invio ai diciottenni, a nome del sindaco e dell'Avis, degli auguri di buon compleanno assieme all'invito a testimoniare il diritto di cittadinanza attiva, scegliendo di diventare donatori periodici"; "per inviare a tutte le famiglie, in allegato alle proprie eventuali pubblicazioni, materiale informativo e promozionale sulla donazione di sangue e dei suoi componenti, prevedendo, inoltre, la presenza sul sito web comunale sia del link dell'Avis, sia di informazioni relative alla donazione"; "a disporre l'esonero dalla tassa di affissione per tutto il materiale, privo di pubblicità, relativo a campagne di comunicazione sociale promosse dall'Avis"; "ad autorizzare il posizionamento gratuito di cartelli indicatori sia del punto di raccolta fisso, sia della sede dell'Avis"; "alla promozione, costituzione e sostegno della presenza Avis nel proprio territorio comunale nello spirito di quanto previsto anche dalla legge 266/91 per il volontariato"; "per vigilare affinché le direzioni generali delle aziende sanitarie, con il previsto coinvolgimento dell'associazione dei donatori e destinando le necessarie risorse, realizzino tutte le condizioni di adeguatezza, efficienza e sicurezza nelle strutture di raccolta fisse, parti integranti di un servizio strategico della sanità pubblica, quale è il Servizio Immunotrasfusionale regionale";

Dibattito. Ad introdurre l'argomento è stato il presidente del Consiglio comunale **Luca Secondi**, che ha sottolineato "che il documento risponde al tentativo di sensibilizzazione verso la donazione di sangue del quale è giusto che si facciano carico anche le istituzioni politiche". "Si tratta di un invito rivolto dalle istituzioni alle istituzioni – ha osservato Secondi - ma anche ad ogni cittadino a supporto dell'Avis, che è un organismo

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

che dimostra nel nostro territorio grande capacità di aggregazione attorno all'obiettivo della donazione del sangue".

"Non c'è dubbio che l'Avis faccia un ottimo volontariato, ma vorrei far riflettere il Consiglio comunale sul fatto che ci sono tante associazioni nel nostro territorio che fanno del bene e approvando questo documento si potrebbe creare un precedente, concedendo una corsia preferenziale a favore di un'associazione sola anziché a tutte", ha osservato il consigliere di An **Manuel Maraghelli**. "Andiamo a concedere all'Avis agevolazioni che sono interessanti, ma non verranno date ad altre associazioni – ha continuato l'esponente della minoranza – e vorrei aprire un dibattito su questo aspetto del diverso trattamento che riserveremmo a soggetti che comunque operano nel mondo del volontariato. C'è il rischio di essere criticati da altre associazioni perché non si concede loro la stessa corsia preferenziale".

Nell'evidenziare che "un tema così importante non dovrebbe essere affrontato in termini di concessione o meno di una corsia preferenziale da parte di altre associazioni", il capogruppo del gruppo misto **Carlo Reali** ha puntualizzato come si tratti di "dare una risposta a un problema grosso e cioè che il sangue è diventato ancora più indispensabile, perché ci sono più malattie, più persone anziane da curare". "Negli anni scorsi grazie all'impegno del Consiglio comunale e dell'amministrazione comunale ed alla campagna di sensibilizzazione condotta insieme all'Avis nelle parrocchie, nelle fabbriche e nelle scuole, c'è stato un grande aumento di donatori giovani –ha ricordato Reali - mi auguro che questo documento possa essere ripreso per iniziative analoghe e sollecito il presidente del Consiglio comunale a mettersi in contatto con l'Avis tifernate per rilanciare l'opera di sensibilizzazione alla donazione del sangue soprattutto nei confronti del mondo della scuola".

"Sono assolutamente convinto dell'importanza dell'iniziativa, ma c'è un però – è intervenuto il consigliere di An **Sandro Busatti** – è importante infatti che si conducano battaglie non per una sola parte: bisogna dire che non c'è solo l'Avis che fa raccolta di sangue, per cui vorrei che la richiesta di sostegno sia legata non in esclusiva all'Avis, che è solo una fetta del mercato di raccolta del sangue, perché ad esempio c'è la Croce Rossa Italiana che fa altrettanto e raccoglie buona parte donatori". Il consigliere ha osservato come il pericolo indicato dal collega Maraghelli sia condivisibile, anche perché sul volontariato non si possono fare scelte a favore dell'uno e sfavore dell'altro".

A proporre di "rivedere il documento con una discussione in commissione alla luce di quanto emerso dal dibattito in aula", è stato il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini**, che ha rilevato "la necessità di una riflessione visto che con l'ordine del giorno vengono richieste così tante cose che si produrrebbe una sperequazione tra il trattamento riservato all'Avis, rispetto ad altre associazioni di volontariato che affrontano questioni di altrettanta importanza".

D'accordo si è detto il capogruppo di Fi **Ivano Rampi**, che ha rilevato il fatto che "è indispensabile un passaggio in commissione anche per le ricadute dell'impegno economico che deriva dall'approvazione di questo documento". "Meglio non bocciare il documento, ma approfondire e cercare di modificare le cose per non introdurre trattamenti che creino disparità di trattamento".

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

“Il documento ci chiede di pronunciarsi e ritengo che andare ad ampliare questo documento con l’inserimento di tutte le altre associazioni che non ci hanno fatto richiesta potrebbe essere anche non accettabile”, è intervenuto il consigliere del Partito Socialista **Bruno Allegria**. “Ci viene fatta una richiesta specifica dall’Avis che ritengo opportuno votare, senza tirare in ballo altre considerazioni. Se ci saranno altre richieste le esamineremo e vedremo, questo senza sottovalutare altre associazioni del volontariato cui siamo vicini”.

Il consigliere della Margherita Stefano Bravi ha invitato a considerare che “qui non si tratta di un’associazione che prende in carico una singola malattia, un settore specifico, ma di uno strumento collaterale all’organizzazione sanitaria, qual è l’Avis, che è a servizio di più patologie e situazioni”. “Avere l’autosufficienza di sangue è una ricchezza del nostro territorio che non possiamo perdere, per cui non facciamo un favore ad un’associazione di volontariato, ma diamo una mano ad una esigenza importantissima della nostra popolazione”, ha concluso.

Nel chiedere al presidente del Consiglio comunale “la stessa solerzia mostrata per questo documento anche per quelli che arrivano da altre associazioni”, il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha condiviso le perplessità sul rischio di commettere parzialità. “L’unico modo per evitare ciò è raccomandare al presidente del Consiglio comunale che nei prossimi bilanci certe agevolazioni che prevediamo per l’Avis si possano introdurre anche per altre associazioni”, ha proposto Ciliberti, invitando alla valorizzazione dell’attività delle altre associazioni con un’attività anche specifica della presidenza del consiglio comunale.

In sede di replica, il presidente del Consiglio **Secondi** ha osservato come “la precedenza data all’ordine del giorno derivi dalla provenienza dello stesso che è l’Anci nazionale”, sottolineando che “il documento non va a penalizzare altri, ma esprimere una sensibilità verso un bisogno che la nostra società ha, quale quello della donazione di sangue”. “Per questo – ha concluso - credo che l’ordine del giorno vada accettato per le sue intenzioni, senza tirare in ballo la penalizzazione di altre associazioni che possono avanzare proposte in qualunque momento”.

CDCNOT03/10/09/CON21MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

MINUTO DI RACCOGLIMENTO PER ONORATO COLTRIOLI

Su proposta del consigliere della Margherita **Stefano Bravi**, il Consiglio comunale ha osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Onorato Coltrioli, scomparso nei giorni scorsi.

CDCNOT03/10/09/CON22MABAR

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

INTERROGAZIONE SULLE ISCRIZIONI SCOLASTICHE

In sede di comunicazioni, il consigliere comunale della Margherita Stefano Bravi ha presentato in aula una interrogazione a risposta scritta sui dati relativi alle iscrizioni scolastiche per l'anno 2009-2010 negli istituti comunali.

CDCNOT03/10/09/CON23MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

BACHECHE SOTTO IL LOGGIATO BUFALINI

In sede di comunicazioni, il consigliere comunale della Margherita **Stefano Bravi** ha sollevato la questione relativa all'utilizzo delle bacheche riservate al Consiglio comunale ed alle forze politiche che sono collocate sotto le logge Bufalini. "Tralasciando l'uso che ne viene fatto dalle forze politiche, c'è una bacheca che riguarda l'informazione istituzionale nella quale l'ultimo ordine del giorno del Consiglio comunale affisso è del novembre scorso – ha detto Bravi rivolgendosi al presidente del Consiglio - credo sia decoroso mantenere aggiornata bacheca".

Il consigliere di An **Sandro Busatti** è intervenuto per rilevare come "ora che il loggiato con i recenti lavori è tornato alla decenza, tutti partiti ci fanno una figura pessima a far vedere che le bacheche non sono utilizzate come accade". "Propongo pertanto – ha affermato - che vengano tolte, visto che diverranno parte integrante altrimenti dell'ingresso di un ristorante che sta per aprire e sono inutili e sciocche visto l'uso che se ne fa".

"Le bacheche non possono essere tolte perché le prevede il regolamento del Consiglio comunale – ja precisato il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini** – piuttosto il luogo dove sono state sistemate è probabilmente sbagliato, per cui togliamole e mettiamole nella piazza principale, dove tutti i cittadini passano e allora cambierà anche l'uso che ne viene fatto. Propongo pertanto di identificare un luogo più visibile e idoneo, anche tenendo conto che le bacheche erano state collocate nel loggiato come sperimentazione e c'era l'impegno a spostarle nel caso in cui il luogo non si fosse rivelato adatto".

CDCNOT03/10/09/CON24MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

IN ARRIVO INIZIATIVE SU INFRASTRUTTURE ED ECONOMIA

Per il 18 marzo come sindaci dell'Altotevere stiamo preparando un incontro per avviare il gruppo di lavoro sull'economia, mentre, sempre come sindaci, per i primi di aprile, probabilmente il 4, probabilmente a Sansepolcro, organizzeremo un incontro sulle infrastrutture insieme alle Province ed alle Camere di Commercio di Perugia e Arezzo ed ai rappresentanti dei territori interessati dal passaggio della ferrovia centrale umbra e della E78". Questi gli annunci che il sindaco Fernanda Cecchini ha dato ai consiglieri

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

comunali intervenendo sul punto all'ordine del giorno della seduta che prevedeva le comunicazioni sulla crisi economica del territorio. Nel prendere la parola, il primo cittadino ha ricordato come l'intervento fosse stato sollecitato in conferenza dei capigruppo dai consiglieri che non hanno potuto partecipare agli Stati Generali dell'Economia dello scorso 11 febbraio, sottolineando come "il confronto tra, istituzioni, associazioni di categoria, sindacati e Regione ha consentito di mettere a fuoco le dinamiche economiche che interessano il territorio e avere una migliore visione di insieme per concordare e ottenere da organismi e istituzioni preposte gli interventi di cui come comprensorio abbiamo bisogno". Cecchini ha evidenziato che la prima iniziativa cui si darà seguito è "l'attivazione del gruppo di lavoro al quale verrà deputato il ruolo di aiutare le istituzioni e gli imprenditori a capire la fase che sta vivendo il territorio, in modo da dare gli strumenti per affrontare la crisi e la situazione delle famiglie dove ci sono lavoratori che stanno perdendo il posto e concertare con Regione e Governo centrale le iniziative per salvaguardare il know how costruito e guardare al futuro". Il sindaco ha posto l'attenzione in particolare sull'"esigenza di fare chiarezza sugli scenari dell'agricoltura, perché al momento, al di là degli impegni della Regione, non ci sono garanzie sulla disponibilità dei fondi che dovessero essere stornati su altri canali di finanziamento una volta che l'Ocm non venisse prorogata". "C'è bisogno di esperti che ci guidino e di una grossa azione concertata nei confronti del Governo per il tabacco – ha affermato Cecchini - per forzare qualche procedura, perché come territorio potremmo rischiare di rimanere penalizzati". Sulle infrastrutture il sindaco ha ammesso la preoccupazione per il fatto che "nemmeno la Regione abbia ricevuto dal Ministero indicazioni certe sull'avvio dei lavori della piastra logistica, condizionati dalla partecipazione alla gara di appalto di società commissariate". "C'è la necessità di fare pressione, perché il rischio è di non partire a breve con i lavori e che quello che potevamo realizzare due anni fa con i fondi a disposizione oggi non sia più possibile". Nel prendere atto con soddisfazione dell'attivazione del gruppo di lavoro sulla situazione economica del territorio, il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha osservato che "sul piano contenuti non abbiamo avuto risposte molto chiare dai rappresentanti istituzionali come la presidente Lorenzetti che potevano darcene, tant'è vero che il sindaco ci dice che ad aprile c'è incontro sulle infrastrutture che è testimonianza di un protagonismo degli enti locali necessario, al quale diamo piena condivisione e pieno appoggio, ma sintomatico dell'esigenza di fare da soli". "E' importante – ha rilevato il consigliere - che si cerchi di sbloccare due infrastrutture fondamentali come E78 e Fcu sulle quali Lorenzetti non ha preso impegni e anzi si è visto che le priorità erano altre, cioè il nodo di Perugia e la Tre Valli, tra quest'ultima che peraltro diventerà l'autentico raccordo Adriatico-Tirreno ben prima della Due Mari".

"Dalla visita della presidente Lorenzetti non è arrivato altro che l'ennesima presa in giro", ha dichiarato il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani**, che ha puntualizzato come il finanziamento del nodo di Perugia e della Tre Valli faccia riferimento semplicemente al fatto che le due opere hanno la progettazione definitiva che la E78 non ha, anche per colpe a livello di governo centrale, ma con colpe che tutti sanno risalenti al 2000 da parte di chi ha voluto fare l'ultimo idiota". Nel biasimare il fatto che il

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Centrosinistra locale, ma anche le associazioni di categoria produttive abbiano omaggiato una Lorenzetti che non ha preso impegni per il territorio, Lignani ha criticato la presidente della Regione per aver “confuso e alterato i dati sui finanziamenti disponibili” e denunciato la circostanza che “al momento, né i 5 milioni per le imprese né la sospensione dei pagamenti di mutui e bollette sono di fatto accessibili, non si sa ad esempio se lavoratori umbri della Buitoni di Sansepolcro potrebbero o meno accedere alle agevolazioni previste per gli addetti di aziende in crisi e c’è da rilevare che ad anni dalla pubblicazione dei bandi nessun operatore agricolo ha ancora ricevuto i fondi del Piano di Sviluppo Rurale”. “Siamo di fronte ad una crisi economica grave, che richiede più celerità di intervento, ma anche un protagonismo diverso delle amministrazioni della vallata, anche su versanti strategici come può essere quello dei rifiuti, sul quale il piano regionale non dà risposte e non si sa addirittura quali saranno le impiantistiche per ognuno degli ambiti territoriali”.

Nel dirsi soddisfatto per le iniziative sull’economia e sulle infrastrutture che verranno attivate, il capogruppo dei Ds **Domenico Caprini** ha espresso “l’auspicio che le parole della presidente Lorenzetti, che a proposito delle recenti decisioni del Cipe ha dichiarato che è necessario spostare ora l’attenzione sulla E78, trovino concretizzazione, anche in presenza di una diversa disponibilità per il tracciato data dal comune di Citerna” e manifestato “la necessità che il gruppo di lavoro sull’economia tragga dal contributo anche di esperti della Regione le indicazioni utili a dare gli indirizzi per affrontare questo difficile momento, sapendo che nel nostro territorio la cassa integrazione interessa attualmente quasi 3.000 addetti”.

“Credo che sia importante che le forze politiche facciano la propria parte, perché l’agricoltura aspetta risposte serie che i partiti debbono dare”, ha affermato il consigliere del Partito Socialista **Francesco Monini**, che ha formulato l’auspicio che “gli enti locali, la Regione, ma anche il Governo, con il ministro alle Politiche Agricole in primis, ascoltino gli operatori del tabacco, che resta un settore fondamentale per la nostra vallata”. “Il gruppo di interesse sul tabacco ha prodotto un documento sottoscritto da associazioni di categoria e sindacati che è stato presentato al Ministero – ha concluso Monini - e dalla politica deve arrivare la concretezza fondamentale per dare risposte a tanti cittadini che lavorano in agricoltura”.

A rimarcare che “dall’incontro con la presidente Lorenzetti non sono arrivate le risposte che ci aspettavamo” è stato il capogruppo del Gruppo Misto **Carlo Reali**, che ha richiamato l’attenzione su tre punti strategici sui quali occorre l’iniziativa delle amministrazioni e delle forze politiche locali: Infrastrutture, rifiuti e trasporti. “Siamo estremamente preoccupati per quanto sta accadendo su questi tre versanti – ha affermato Reali – le assicurazioni che arrivano sui rifiuti non ci bastano, il piano regionale non ha dato indicazioni e noi abbiamo una discarica che in questo momento non sfruttiamo per la risorsa che rappresenta. Sulle infrastrutture rileviamo che ci sono già direttrici in Umbria che anticipano la realizzazione della E78 e ci fanno temere sulle effettive ricadute che la costruzione di questo percorso potrà avere per la nostra economia in presenza di flussi di interessi che si stanno già concentrando altrove. Sull’holding regionale dei trasporti, infine, debbo constatare con amarezza che è in atto una guerra tra le for-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ze politiche sull'attivazione di una struttura che dovrebbe finalmente andare a tagliare consigli di amministrazione di aziende, per i quali si spende troppo, e fare un'operazione che incide sull'efficienza dei trasporti per migliorarla. Non capisco poi perché, tranne quello di Umbertide, nessuno dei sindaci dell'Altotevere è sceso in campo contro lo spostamento dei trasporti a sud della Regione, quando ad esempio Città di Castello ha meno corse di un tempo sulla ferrovia centrale umbra. e come cittadino sono preoccupato".

"Quando dalla stessa maggioranza si levano critiche all'attuale situazione forse serve una riflessione politica", ha osservato il consigliere di An **Sandro Busatti**, che ha rilevato come "a contestare la Lorenzetti lo scorso 11 febbraio siamo stati in pochi, meno di quelli che ora dicono che non sono soddisfatti". "Possibile che non si riesca ad organizzare un'azione unitaria di questo Consiglio comunale, che in maniera forte, con azioni eclatanti, faccia sentire la propria voce, piuttosto che essere succubi del presidente della Regione?", ha chiesto Busatti, che ha puntato l'indice sulla perdita di fiducia degli industriali locali, "che non vogliono saperne di prendere impegni in un'area come quella tifernate dove quando si mette su un'azienda capitano una quantità di resistenze che altrove non ci sono, in Altotevere e nel resto dell'Umbria. Diciamo al sindaco che ci vuole coraggio, siamo con lei se prende posizione forti".

"La preoccupazione espressa dai consiglieri di maggioranza è un atto di responsabilità politica, non una critica all'amministrazione ed è motivo per sostenere la bontà di iniziative che si portano avanti per manifestare la volontà di reagire", è intervenuto il capogruppo di Sinistra Democratica **Stefano Briganti**. "Sono soddisfatto di quello che il sindaco ha detto, perché da risposta alle nostre sollecitazioni – ha aggiunto Briganti - ma esprimo preoccupazione per i documenti di programmazione regionale che si vanno definendo, il Dap 2009-2011 in particolare, dove sulle infrastrutture ci sono espressioni vaghe per le esigenze del nostro territorio, ma lo stesso si può dire per il piano dei rifiuti, dove non ci sono né chiusure né aperture significative".

CDCNOT03/10/09/CON25MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

RICORSO AL 5 PER MILLE DELL'IRPEF PER INTERVENTI SOCIALI

"Finora per scelta politica non abbiamo ritenuto di accedere a questa opportunità, oggi per il Comune si rende necessario anche attingere anche ai proventi del 5 per mille dell'Irpef e inizieremo a lavorarci già per il 2009. Compatibilmente con i tempi tecnici la procedura verrà attivata appena possibile". Così il vice sindaco e assessore alle Politiche Sociali **Luciano Bacchetta** ha risposto all'interrogazione con cui il consigliere comunale della Margherita **Stefano Bravi** chiedeva di sapere se il Comune avesse utilizzato la possibilità di finanziare con il 5 per mille dell'Irpef apposite attività sociali e quali fossero le intenzioni per il 2009. L'assessore ha spiegato che "il Comune dal 2006 non ha mai attivato per scelta politica consapevole questa possibilità, perché si è preferito lasciare le risorse del 5 per mille dell'Irpef ad una destinazione diversa, che è quella del mondo del volontariato e dell'associazionismo, così da finanziare progetti come il centro San Giovanni e la nascente Casa dei Girasoli a Lama". "Oggi probabilmente per

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

esigenze di bilancio questa politica va ripensata – ha osservato Bacchetta – pur sapendo che la scelta che si fa comporta la sottrazione di risorse ad un mondo come quello del volontariato al quale guardiamo con interesse. Inserire il Comune in questo filone dell'utilizzo del 5 per mille dell'Irpef risponde d'altro canto all'esigenza importante di sostenere iniziative come il nascente Centro Alzheimer a Trestina ed il Centro disabili minori a Piosina, che richiedono finanziamenti considerevoli”.

Il consigliere Bravi ha sottolineato di “non credere che ci sia una dicotomia con i soggetti del volontariato, perché non vedo concorrenza, mentre per l'amministrazione comunale ci sarebbe l'opportunità, attraverso la presentazione di progetti a carattere sociale chiari e trasparenti, di ottenere ricadute importanti nel nostro territorio”. “C'è un ritardo e serve fare scelte rapide”, ha concluso il consigliere.

CDCNOT03/10/09/CON26MABAR

CONSIGLIO COMUNALE APPROVATI PIANI ATTUATIVI

Il Consiglio comunale ha approvato con il voto favorevole dei Ds e dei consiglieri Roberto Perugini e Cristian Goracci del gruppo misto e l'astensione della Casa delle Libertà, del Partito Socialista e dei consiglieri Stefano Briganti (Sinistra Democratica) e Carlo Reali (gruppo misto) il piano attuativo di iniziativa privata per il recupero ed il cambio di destinazione d'uso in abitazione di un annesso rurale in località Casalsole. Con il voto favorevole di Ds, Partito Socialista, Sinistra Democratica, gruppo misto e Cdl sono stati approvati i piani attuativi in località Belvedere, vocabolo Sasso, in località Bonsciano, in località Trestina, vocabolo Tassinara, in località Poggiogo e in località Garavelle. Con il voto favorevole di Ds, Partito Socialista, Sinistra Democratica e gruppo misto e l'astensione della Cdl è stato approvato il piano attuativo in località Celle.

CDCNOT03/10/09/CON27MABAR

CONSIGLIO COMUNALE APPROVATA DECLASSIFICAZIONE DI STRADA

Con il voto favorevole di Ds, Partito Socialista, Sinistra Democratica e gruppo misto e quello contrario della Cdl il Consiglio comunale ha approvato la declassificazione della strada vicinale di Barge, nella frazione di Petrelle.

CDCNOT03/10/09/CON28MABAR

CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO NUOVO REGOLAMENTO PER I SERVIZI ALL'INFANZIA

Con il voto favorevole del Centrosinistra e l'astensione della Cdl, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento del sistema integrato dei servizi per l'infanzia, rettificando la delibera della massima assise n.30 del 7 maggio 2007. Le modifiche appor-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

tate al regolamento riguardano l'oggetto della disciplina, il funzionamento dei servizi e l'organizzazione del lavoro, l'informazione e la partecipazione delle famiglie, l'ambientamento e la frequenza del bambino, i compiti del personale in relazione alla salute del bambino, l'utenza potenziale dei servizi, le domande di iscrizione, le graduatorie di accesso, le rette ed i servizi integrativi.

Dibattito. L'assessore alle Politiche Scolastiche **Rossella Cestini** ha spiegato che "la modifica della delibera del Consiglio comunale, anche se recente, si è resa necessaria per l'adeguamento del regolamento alla legge regionale 30, al piano triennale dei servizi per l'infanzia della regione, al regolamento regionale sui servizi per la prima infanzia e alle altre modificazioni normative nel frattempo intervenute". Cestini ha evidenziato come il regolamento sia passato in commissione Servizi, dove i consiglieri hanno dato un contributo fattivo alla nuova disciplina apportando altre modifiche che non erano state proposte dall'amministrazione comunale. "Il problema particolare era sull'accesso ai servizi comunali al compimento del terzo anno di età – ha spiegato l'assessore – e si è provveduto a concedere la possibilità di rimanere ai bambini anche al compimento dei tre anni fino alla possibilità di essere inseriti nella scuola materna, sempre che la graduatoria degli aventi diritto sia stata esaurita".

Nel manifestare soddisfazione per l'accoglimento di alcune proposte e della volontà di migliorare i servizi, il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini** ha evidenziato "il permanere di remore sulla tabella dei criteri e dei punteggi per l'accesso, per cui non voteremo contro, ma ci asterremo".

CDCNOT03/10/09/CON29MABAR